

Re-lab – M&O
«Quaderni della memoria e dell'oblio»
Materiali per la narrazione dell'Italia disunita

4.

La serie Relab – M&O è una collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne, e l'Université de Tours, Faculté de Lettres et Langues, nell'ambito del Diploma binazionale di Laurea Magistrale in “Italianistica e Storia europea” e Master in “Etudes italiennes et d'Histoire de l'Art”. Per questa pubblicazione si avvale del parziale contributo dell'Università Italo Francese/Université Franco Italienne.

COMITATO SCIENTIFICO

William Anselmi (University of Alberta, CAN)

Graziella Bonansea (Storica e scrittrice)

Camillo Brezzi (Archivio Diaristico Nazionale)

Luciano Curreri (Université de Liège, B)

Duccio Demetrio (Libera Università dell'Autobiografia)

Paolo Jedlowski (Università della Calabria)

Fabrizio Scrivano (Università degli Studi di Perugia)

Cristina Terrile (Université François-Rabelais de Tours, F)

Alessandro Triulzi (Università di Napoli "L'Orientale")

Giovanna Zaganelli (Università per Stranieri di Perugia)

DIREZIONE E REDAZIONE

Fabrizio Scrivano

Françoise Bouchard

Michela Becchis

Claudio Brancaleoni

Gianluca Cinelli

Puma Valentina Scricciolo

G R E G O R I O L E T I

CARATTERI DEGLI ITALIANI

Fabrizio Scrivano

Avvertimenti per Viaggiatori in Italia

«Memoria & Oblio»

MORLACCHI EDITORE U. P.

In copertina e nel volume disegni di Giuseppe Maria Mitelli (1634-1718). Nell'ordine di apparizione: *A' sen tutt'una massa* (1690), *Son testa son paese case e gente* (1702), *Gioco nuovo da ridere* (1697), *Alfabeto in sogno, G e L* (1683).

Prima edizione: 2018

Impaginazione e copertina: Jessica Cardaioli

ISBN/EAN: 978-88-6074-955-0

copyright © 2018 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di maggio 2018 presso la tipografia "Digital Print-Service", Segrate (MI). Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Indice

GREGORIO LETI <i>Caratteri degli italiani</i>	9
FABRIZIO SCRIVANO <i>Avvertimenti per Viaggiatori in Italia, scritti da Gregorio Leti, libertino</i>	49
<i>APPENDICE</i>	
MASSIMO FABI <i>Vita di Gregorio Leti</i>	67

L'ITALIA REGNANTE.

o Vero

NOVA DESCRIZIONE

Dello Stato presente di tutti Principati
e Repubbliche d'Italia,

DEDICATA AL

RE CHRISTIANISSIMO.

OPERA

veramente utilissima, e necessaria a tutti
quelli che desiderano farvi il Viaggio
Appresso Guglielmo e Pietro de la Pietra

MDCLXXV





AVVERTENZE

I titoli dei diversi paragrafi sono tratti dell'Indice delle materie compilato dall'Autore; se sono dati dal curatore appaiono in corsivo. I miglioramenti ortografici riguardano poche cose, cioè gli accenti e gli apostrofi, che sono stati normalizzati, e alcuni meri refusi presenti nella stampa originale, che sono stati emendati. Si è scelto di conservare anche le *h* inutili, così come ogni altra grafia (non sempre regolare nel testo stesso). La punteggiatura è rimasta completamente quella originale, così il sistema delle Maiuscole, che in parte ha valore grafico in parte è un segnale ideologico. Le pagine qui riprodotte sono tratte dal Tomo I, Libro secondo, pp. 73-108, e dal Libro terzo, pp. 109-112; alcune parti del testo sono state spostate perché erroneamente montate dal proto.

GREGORIO LETI

CARATTERI DEGLI ITALIANI

[POPOLI DELL'ITALIA QUANTO INGEGNOSI]

I Popoli dell'Italia sono politi, destri, sottili, ingegnosi, speculativi, e prudenti forse sopra tutte le altre Nationi della Terra. A questi se li deve l'honore della scoperta, d'un nuovo Mondo, mentre un Venetiano, un Fiorentino, e un Genovese ne furono i primi inventori, benché sotto gli auspici di Prencipi Forastieri. Altre volte sono stati i Padroni della maggiore, e della più bella parte del mondo, e d'un Imperio il più considerabile dell'Universo, & al presente si fanno conservar e la maggior dignità della Chiesa, con la quale precedono tutte le teste coronate dell'Europa. In effetto Dio ha favorito l'Italia,

nell'haverla esposta ad un Sole, che col suo calore cuoce in modo gli spiriti degli Italiani, che si rendono naturalmente savi; ond'è che da tutti si dice, che l'Italia assottiglia gli ingegni degli Huomini; e l'Imperador Carlo V soleva dire che li Francesi parevano Matti, & erano savi; che gli Spagnoli si stimavano savi, & erano Matti; gli Alemanni non si sapeva se fossero né savi né matti; ma che solamente gli Italiani parevano savi, & erano tali in effetto.

[HUMORE, E CONVERSATIONE DEGLI ITALIANI]

Non partecipano li Popoli di uno stesso humore, perché quelli che sono di qua degli Appennini, cioè Piemontesi, Lombardi, Venetiani, Romagnoli, partecipano molto dell'humor Francese, ma quelli che sono dell'altra parte, come Genovesi, Toscani, Lucchesi, Romani e Napolitani, sentono in tutto dell'humore Spagnolo e hanno lo spirito più sciolto, e affilato degli altri. La natura degli Italiani non ha un mezzo termini come quella dell'altre Nazioni, essendo molto estrema ne' suoi propri costumi, di modo che un

Italiano o è del tutto buono o del tutto cattivo: se si dà al male impiega tutto il suo ingegno a coprire il suo vizio, onde molte volte sarà stimato buono con essere cattivo, essendo difficilissimo di poterlo conoscere senza una lunga pratica, e frequentatione; ma se si dona al bene si serve molto della cognitione del male per guardarsene, la qual cosa fa stimar gli Italiani fini, e accorti.

Certo è che l'humore Italiano è mescolato della gravità Spagnola, e del transportamento o libertà Francese; la loro libertà ad ogni modo non è senza flemma né la loro gravità senza fuoco. Il Carnevale mentre sono in maschera fanno cento sciocchezze, e bagatelle, ma toltasi poi dal volto la maschera, non paiono più quelli istessi, e a dire il vero son troppo savi, per fare svelatamente come i Francesi li matti; & hanno così grande opinione di loro stessi, che per tutto il tesoro del mondo, non vorrebbero farsi conoscere buffoni dagli altri. Le loro fantasie alle volte non possono esser più stravaganti, con tutto ciò le lor stravaganze non danno alcun impedimento alla solidità del loro giuditio; & il loro temperamento è così vantaggioso, che quasi tutti riescono ingegnosi, Politici, & Oratori.